Biblioteca nazionale centrale di Roma

Le gesta di Gino Girolimoni, il rapitore di bimbe

Le vittime venivano trasportate dopo l'uccisione nei luoghi in cui più tardi furono rinvenute?

Misteriose peregrinazioni del criminale a Civitavecchia e ad Avezzano - Il mostro seguiva attentamente ciò che i giornali scrivevano dei suoi delitti

Gli implacabili testimoni accusatori del Girolimoni: Anna Del Signore, Alessia Mariani, della Bottiglieria di Via Girand, l'oste Massacesi e suo figlio

Un nuovo colpo di scena si è avuto questa mattina in Questura; verso le ore 11 si è presentato al capo della *squadra mobile* comm. Di Benedetto un individuo il quale ha dichiarato di dover fare importanti dichiarazioni in merito ai rapimenti di bimbe.

L'automobile verde in Via S. Prisca

Il giovane, che sembra sia un cameriere, ha narrato, dunque, come la mattina del giorno 13 marzo u. s. passando per via S. Prisca sull'Aventino, verso le 4 del mattino, poche ore prima che, nella stessa località fosse scoperto il cadavere della piccola Armanda Leonardi, ebbe a fare uno strano incontro. In un angolo quasi cieco della deserta strada, vicinissimo al luogo in cui si rinvenne la bimba uccisa, sostava una piccola automobile, sulla quale vi era seduto un uomo, intento a mettere in marcia il motore.

Il cameriere, passando, non ebbe modo di osservare troppo attentamente la scena, né di vedere in volto il misterioso automobilista, che aveva un berretto sportivo calato sul viso. Notò soltanto che l'automobile era piccola, a due posti e di color verde.

Poche ore dopo tale incontro, si scoprì — come abbiamo detto — sull'Aventino, il cadavere di Armanda Leonardi. Se non che il cameriere non ricollegò l'incontro fatto alla scoperta del delitto, e soltanto in questi giorni, sentendo parlare dell'automobile verde ha creduto necessario informare della cosa la polizia.

Al testimone, nella mattinata stessa, è stata mostrata la macchina *Peugeot* del Girolimoni, che è stata sequestrata dopo il suo arresto. Il cameriere ha dichiarato senza ombra di dubbio che, veramente quella è la macchina che egli vide sostare all'alba del giorno 13 marzo in via Santa Prisca.

Si è venuti poi a stabilire che l'uccisione di Armanda Leonardi fu compiuta durante le ultime ore della notte dopo il rapimento. Ma, siccome la fanciulla, com'è noto, fu tolta dalla sua casa in via della Vaschetta verso le ore 21 di sera, tanto che in tale ora il Girolimoni ebbe a recarsi con la vittima nella falegnameria di via Giovanni Girand, viene fatto di domandarsi dove il mostro nascose, dalle ore 21 alle 4 del mattino la piccola vittima.

Evidentemente egli non può andare sino a notte in giro per la città con la piccola che, inutilmente, avrebbe pianto, richiamando l'attenzione di qualcuno...

E allora?

Qualcuno, già da molto tempo, ebbe a prospettare l'ipotesi che l'assassino non uccidesse le vittime nei luoghi in cui furono rinvenute, ma che colà egli le trasportasse già spente. Il possesso di un'automobile — in cui è facile celare un cadavere di bimba — suffragherebbe tale ipotesi, che sarebbe con conferita dalla dichiarazione del cameriere. Un'altra indagine si sta però svolgendo per accertare l'attendibilità di questa nuova ipotesi, che renderebbe ancor più refrattari i delitti, e per stabilire dove il bruto uccidesse le sue vittime.

Un assiduo lettore

A provare ancora di più che egli fu l'uccisore della Leonardi, la Polizia ha compiuto un'indagine nella città, ove, secondo alcuni, il Girolimoni si sarebbe recato nei giorni dei delitti. E risultano invece che in tale epoca il mediatore non si allontanò mai da Roma e che fu anzi veduto più volte nella nostra città.

Stamane è stato anche fermato un amico assai intimo del Girolimoni, certo Bagrani Cesare, il quale sarà al più presto interrogato minutamente.

I rapporti fra il mostro, Gino Girolimoni, e la cronaca, che da tre anni si è occupata della serie di atroci delitti commessi dal rapitore di bimbe, sono oltremodo degni di rilievo, poichè servono a immeggiare, più di quanto finora sia stato fatto, il cinismo addirittura incredibile dell'uomo, che sfinge ad osare di partecipare ai funerali di una delle vittime e di porgere il braccio alla madre della piccina da lui uccisa.

Com'è ormai noto, il mestiere esercitato dal Girolimoni, che faceva il «mediatore» fra operai infortunati e avvocati patrocinatori, lo metteva nelle condizioni di seguire, giorno per giorno, la cronaca cittadina, nella quale egli aveva la prima segnalazione delle varie disgrazie, le cui vittime volevano presentare per il Girolimoni occasioni di guadagno.

Ogni mattina ed ogni sera, da molto tempo, il rapitore di bimbe usava comperare tutti i giornali che uscivano, dedicandosi con la massima assiduità alla lettura dei fatti di cronaca.

Nelle giornate tristi in cui tutti i quotidiani dedicavano pagine piene di sdegno e di esecrazione per i delitti compiuti contro l'infanzia, si è stabilito che il Girolimoni, anzichè trascurare la lettura, l'intensificava, seguendo attentamente quanto i cronisti scrivevano sulla gesta da lui compiuta, commentando con incredibile frodizza i particolari delle vicende, nè risparmiando parole di esecrazione per la Redandezza dei misteriosi delitti perpetrati nelle diverse località di Roma.

Il proposito di giornali, anzi, fra le vecchie carte rinvenute nella casa del Girolimoni, sembra che si siano trovati appunto alcuni fogli con la cronaca di uno dei delitti!

Frattanto, ad ogni ora che passa, le indagini portano a nuove rivelazioni, che stabiliscono sempre maggiormente la colpevolezza del Girolimoni in tutti i reati. Non solo: ma altri fatti finora ignoranti, e commessi dal rapitore di bimbe, vengono lentamente alla luce, man mano che la figura del mostro, attraverso le pubblicazioni dei giornali, acquista maggior rilievo.

E, a questo proposito, una domanda sorge spontanea alla mente di quanti vanno seguendo questa tristissima vicenda, cui l'onore del Governo e della Polizia ha nobile fine, con la cattura del Girolimoni.

Tutti coloro i quali narrano certi turni imprese del Girolimoni, sempre alla ricerca di bimbe alle quali dovevano dedicarsi, riprendendone i lineamenti nella lastra fotografica, come mai non matrimono alcun dubbio nel passato?

Oggi, invece le domande piovono. E, dopo le pubblicazioni dei giornali, tutti fanno a gara nel dare notizie sul passato del Girolimoni. E ciò, naturalmente, non può non riuscire, nelle intenzioni ultime ai fini della Giustizia, che per il mostro nefando dovrà pronunciare quella punizione severissima ed esemplare che tutti, indistintamente, invocano, per placare lo sdegno delle madri italiane.

Molto si è fra l'altro, saputo circa l'attività del Girolimoni fuori di Roma, durante le gite che egli compiva con la sua automobile, specialmente dopo un delitto o un tentativo di rapimento.

Già abbiamo parlato del viaggio compiuto dal «mediatore» a Sulmona, in occasione delle feste pasquali, durante il quale egli alloggiò al «Grand Hôtel», ripetendo da gran signore e distribuendo mance a destra e a sinistra.

Ora si sa ancora che il Girolimoni fu ripetutamente ad Avezzano. Una prima volta egli giunse il 26 giugno 1924 e prese alloggio al «Grande Hôtel Nazionale»; una seconda volta si recò nella città abruzzese, il 5 luglio, pure dell'anno scorso.

Interrogato con un fascicolo dell'albergo, il Girolimoni domandò se in Avezzano si trovassero molte bambine, non nascondendo la sua attrazione verso l'infanzia.

Nello stesso albergo tentò uno degli atti che hanno reso così spietato con più frequenza di quanto finora fosse lecito sospettare.

Ma, più recentemente, non più tardi del 15 aprile u. s., il «mediatore» fece anche un viaggio in automobile a Civitavecchia, stabilendosi in uno dei principali alberghi della città.

Si era diffusa la voce che il Girolimoni, per ordine della Direzione Generale della P. S., fosse stato trasferito, per misure di ordine pubblico, dal carcere di Regina Coeli, in un penitenziario di Sardegna. Secondo la notizia, lo pedinarono individuo sarebbe stato fatto partire sotto buona scorta di carabinieri, nel pomeriggio di ieri l'altro. La notizia era però infondata, perchè il Girolimoni non ha finora lasciato il penitenziario di via della Lungara.

In attesa della confessione

Il Girolimoni, dalla sera del 2 maggio, dopo una breve scena all'Ufficio matricola, è stato rinchiuso in una cella separata al terzo «braccio», sulla quale porta l'ingresso è stato messo un biglietto con la scritta: *Stretta sorveglianza*. Ed infatti il Girolimoni non viene mai lasciato solo un istante e quattro secondini si danno in turno per la sorveglianza, con l'ordine preciso di non rivolgergli mai la parola.

Il Girolimoni non ha chiesto il così detto «sopra vitto», e cioè il permesso di poter acquistare il pranzo fuori del carcere, cosa che del resto gli sarebbe vietata. Egli non mangia che la minestra del carcere.

Si dimostra molto calmo, ed ha domandato di potersi difendere. Il suo cinismo — dice il personale del carcere — è veramente ributtante.

Anche stamane il Girolimoni è stato lungamente interrogato dal Consigliere istruttore capo comm. Mancianca, e mentre i primi interrogatori si dimostrava più pronto nel rispondere, ora sembra che il Girolimoni manifesti una certa stanchezza nel difendersi.

Si ritiene quindi che l'arrestato finisca col confessare i suoi infami delitti, finalmente completamente la Giustizia sa quanto egli ha commesso.

La riconoscenza popolare per il Giampaoli

Alcuni padri di famiglia, abitanti nella zona compresa nella giurisdizione del Fascio Mazzini del Rione, dal quale dipende il brigadiere Giampaoli Giovanni, si sono costituiti in Comitato per offrire allo stesso un ricordo, inspirato dalla loro riconoscenza, per la bella operazione da lui compiuta.

E' arrivato oggi:
IL BALILLA
I nostri bambini lo possono acquistare presso tutte le edicole.

LIO
creato dalla genialità del pittore Rubino, passa di avventura in avventura. I nostri bambini che lo hanno lasciato all'ultimo quadro della scorsa settimana, sono curiosi di rivederlo e di risentirlo.
Nelle altre pagine a colori i nostri balilla troveranno interessanti e divertenti istorie dovute ai più noti pittori e scrittori.

LA POSTA DI MADEO
contiene cose sempre interessanti, piacevoli, educative.
CHI E' MADEO?
E' il più sincero, tenero, commovente amico dei bambini.

IL BALILLA
rinnovato sotto la direzione di Dante Dini, è il migliore e più divertente giornale per i nostri bambini.
Chiedetelo presso tutte le Edicole!

LITIOSINA
Polvere per Acqua da Tavola
ANTIURICA - DIGESTIVA
EFFERVESCENTE
Ovunque L. 4 la scatola per 10 litri
Laboratori Bellasi - Bologna

ISTITUTO MALATTIE URINARIE
e GINECOLOGIA ADDOMINALE - RAGGI X
diretto dal Comm. Prof. MUSUMECI GRASSO
Docente Malattie Urinarie R. Univ., Via Porta Castello, 27, p. p. Orario 9-16 (festa 9-12). Tel. 70-42

Cronache dello sport

I Campionati universitari a Padova
Tiro a volo, Tennis e Canottaggio

Padova, 12 maggio.

Quasi tutti i goliardi partecipanti alle gare nazionali di Campionato per studenti che qui si svolgeranno da oggi a tutto il 17 corr. sono arrivati e si affollano nei principali luoghi di ritrovo della città, trattenendosi con gli studenti locali, che fanno loro calde accoglienze.

Stamani alle 10, nello *Stand* della Società Tiro a Volo «Padova» si sono iniziate, senza cerimonie inaugurali, le gare di tiro al piccione di argilla, al quale partecipano una trentina di concorrenti, in rappresentanza delle varie Università.

Le norme con le quali la gara si svolge sono quelle della Federazione Italiana di Tiro a Volo.

I tiri avranno luogo con qualunque tempo.

L'iscrizione al tiro implica accettazione incondizionata del regolamento della Federazione Italiana e delle deliberazioni della Direzione e della Giuria.

La giuria è nominata giornalmente nel campo dalla direzione fra i tiratori e fra i componenti la Società Tiro a Volo di Padova. Il suo verdetto è inappellabile. Chiunque ne sostenesse la decisione sarà eliminato dalle gare.

E' in facoltà del direttore di tiro sospendere la chiamata dopo il secondo zero in ogni gara, riservate le probabilità.

Per i fucili automatici sarà ripetuto il tiro in caso di evidente inceppamento.

Il piattello uscito rotto deve essere comunque ripetuto.

Il piattello evidentemente irregolare può essere rifiutato sempre però che il tiratore sulla pedana salvo che per la uscita di cui la macchina, multa L. 20.

La gara si sono svolte nel seguente ordine: *Tiro di apertura* (serie 3 piattelli a m. 7). — *Tiro Padova* (serie 6 piattelli a m. 7).

Domani alle 10 avrà luogo il *Campionato Universitario Italiano* (serie unica di 15 piattelli da spararsi a m. 5, 7 e 9.

Posdimani sabato alle 10 *Tiro di chiusura*. Alle 14 *Campionato Italiano delle Università*.

Le altre gare si inizieranno sabato 14 per il Canottaggio e domenica 15 per il Tennis.

E' confermata la venuta del Segretario Generale del Partito on. Turati per domenica 15: egli assisterà alle gare di Canottaggio e di Tennis, e premierà i vincitori delle gare già svolte.

Egli ripartirà per Roma la sera stessa.

I campionati universitari di scherma

Firenze, 12 maggio.

Ieri nel salone dell'*Automobil Club* di Firenze, hanno continuato a svolgersi i campionati italiani universitari di scherma. Ecco i risultati delle finali di scherma:

Primo girone: 1. Volponi; 2. Campanella; 3. Interrera.

Secondo girone: 1. Gabrielli; 2. Gerace; 3. Loffredo.

Terzo girone: 1. Rastelli; 2. Merè; 3. Bandini.

Quarto girone: 1. Pavano; 2. Schiazzano; 3. Ferrari.

Quinto girone: 1. Gelpi; 2. Santostefano; 3. Martini.

Semifinali — Prima semifinale: 1. Volponi; 2. Schiazzano; 3. Bandini.

Seconda semifinale: 1. Campanella; 2. Rastelli; 3. Gelpi; 4. Giugliaretti.

Terza semifinale: 1. Pavani; 2. Santostefano; 3. Pirelli; 4. Ciochetti.

Ecco i risultati delle finali di scherma:

1. Volponi di Pisa con 8 vittorie e una sconfitta; 2. Pavano di Perugia con 7 vittorie e due sconfitte; 3. Rastelli di Milano con 6 vittorie e tre sconfitte; 4. Bandini di Genova con 5 vittorie e 3 sconfitte; 5. Piutti di Napoli con 4 vittorie e 5 sconfitte; 6. Santostefano di Trieste.

La classifica delle Università nei campionati di Firenze

Firenze, 12 maggio.

L'assegnazione dei premi è ormai definitiva: le università partecipanti sono state classificate nel seguente ordine per numero dei punti riportati:

1. Università di Bologna punti 114.
2. Univer. di Genova p. 47 e mezzo.
3. Univ. di Firenze p. 33.
4. Univ. di Roma p. 23.
5. Univ. di Napoli p. 23.
6. Univ. di Torino p. 15.
7. Univ. di Padova p. 13.
8. Univ. di Milano p. 10.
9. Univ. di Parma p. 7.
10. Univ. di Bari p. 6 e mezzo.
11. Univ. di Macerata.
12. Univ. di Pisa.
13. Univ. di Catania.

Gli incontri di Calcio
Jugoslavia batte Romenia

Bucarest, 12 maggio.

Ieri si è svolto l'incontro internazionale fra le squadre nazionali jugoslava e romena. Il match è stato vinto dalla Jugoslavia per 3 a 0.

Inghilterra batte Belgio

Bruxelles, 12 maggio.

Si è svolto ieri l'incontro di calcio Belgio Inghilterra. La squadra inglese ha vinto la gara per nove goals a uno.

Le gare di calcio vietate nel Trentino

Trento, 12 maggio.

In seguito all'esito dei match sul campo di Verona fra le squadre di Trento e di Rovereto, essendo rimasta quest'ultima vincitrice si sono svolti a Rovereto stessa diverse dimostrazioni che hanno dato luogo ad incidenti cetti a persone e giuocatori di Trento.

Incidenti del genere sono avvenuti pure a Trento cosicchè oggi il prefetto della città on. Vaccari considerando che le condizioni di spirito dei componenti e dei partecipanti dei gruppi opposti fanno fondatamente temere che ulteriori manifestazioni del genere darebbero luogo ad altri e più gravi incidenti ha vietato fino a nuovo ordine tutte le gare di calcio e di allenamento per le gare stesse in luoghi pubblici e aperti nella città e nella provincia di Trento.

Concorso ippico internazionale

Le giornate del Concorso Ippico Internazionale proseguono con continua crescendo di interesse sportivo. La severità del percorsi non ha affatto scoraggiato il concorrente, ha anzi spinto la loro combattività: i *forfait* sono scarsissimi per non dire nulli.

I concorrenti italiani difendono i nostri colori con indiscussa serietà e ne fanno fede i risultati fino ad oggi ottenuti: indubbiamente lo svolgersi delle gare di questi giorni non è che il preludio della più aspra ma cavalleresca battaglia sportiva che si combatterà per la «Gara delle Nazioni». I nomi dei componenti le *équipes* inglesi, francese e italiana, che disputeranno la superba «Coppa d'oro Mussolini» non sono ancora noti ma il pubblico sportivo li ha già facilmente individuati.

La vittoria del ten. Bertran

Ieri alle 14.30 sono continuate le gare del Concorso Ippico per la disputa del «Premio Campidoglio». Tempo nuvoloso. Pubblico discreto.

Hanno superato il percorso netto 12 cavalieri che hanno partecipato alle finale coi seguenti risultati:

1. *Papillon*, mont. dal ten. Bertran (Francia) — 2. *Wicker*, mont. dal capitano Barrington de Fonblanque (inghilterra) — 3. *Lalla*, mont. dal ten. Bertran (Francia).

Alle gare odierne assisteva la principessa Mafalda.

Le gare di oggi rinviate a sabato

La Società Ippica Romana comunica che a causa del cattivo tempo il *Premio Giancarlo* è rimandato a sabato 14 corrente, all'ore 9.

Le gare per signore

Alla gara riservata alle signore, domenica, prenderanno parte tra le altre: Aspasia di Grecia; donna Nicoletta Arrighetti su *Aladino* del conte Bottoni; Diana e Margherita Varè, su *Fiamma*; signora Pignatoro, su *Bizzarro*; contessa di Passo, su *Dop-pisenda*; donna Fanny Dasmet, su *Nibbio e Scilla*; e poi principessa Maria Borbon del Monte e Marchesa Godi di Godio.

La Roma-Orbetello ciclistica

Orbetello, 11 maggio.

La Roma-Orbetello, che l'abnegazione e la tenacia di Fernando Di Genaro ha voluto far rivivere, ha richiamato allo start circa cinquanta concorrenti: tra di essi il fior fiore del ciclismo nazionale e qualche romano non di prima scelta.

Organizzazione ottima scelto tutti gli aspetti: sonostante la pioggia dirotta il pubblico numerosissimo e plaudente si è accalcato lungo il percorso. Valentemente il rifornimento di Tarquinia espletato dai signori Balsamo, Ferri, Sebastiani, Casalini, Cerroni, Faineri.

All'arrivo il folto e sportivo pubblico della cittadina toscana ha offerto al vincitore fiori ed applausi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. NERI COLOMBO della 80 Legione M. V. S. N. di Livorno alle 16.12 compiendo il percorso di km. 154 in ore 4.44
2. Papeschi Luigi; 3. cri Marcello; 4. De Pace Raffaello; 5. Bartelloni Cesare; 6. Totti Filippo; 7. Vaglilini Vasco; 8. D'Achille Tullio; 9. Righetti Fiorenzo; 10 Magi Fabiero.

Dempsey chiede 5 milioni per incontrarsi con Dolan

(*Nostro servizio particolare*)

New York, 12 maggio.

L'impresario sportivo Richard annuncia Dempsey, ex-campione mondiale dei pesi massimi che fu battuto da Tunney, ha accettato di incontrarsi in un match con Paolino, a condizione di incassare il trenta per cento degli utili, sia vincente sia sconfitto.

Quando si pensa che il Richard calcola di attendersi dollari, ossia circa sedici milioni di lire, la somma che il pubblico pagherà per assistere al combattimento, si vedrà che l'affare si presenta vantaggiosamente per Dempsey, anche se egli dovesse incassare in altro senso. Sembra che il match, per il quale vi è grande aspettativa nel mondo sportivo, avrà luogo a Filadelfia. (United Press).

M. Farabullini contro Desprez al Kursaal

Sabato 21 corr., verrà fatto svolgere al teatro «Kursaal» una importante riunione pugilistica. Il numero più interessante sarà quello che vedrà alle prese il campione italiano Mario Farabullini col forte francese Desprez.

Ecco il programma:

Nobili contro Hussen — Sili contro Charlier — Venturi I contro Duthoit e il Campione d'Italia di pesi piuma Mario Farabullini farà la sua *rentrée* sui *rings* romani contro il I. Serie di Francia Desprez già tenace avversario di Bruno Frattini e del campione d'Europa Mario Bossico, e della speranza italiana Oldani.

Una vittoria di Pater Latzo

New York, 12 maggio.

Peter Latzo, campione del mondo dei pesi welters, ha battuto per knock-out in tre riprese, a Scranton, il pugile Tommy Jocale

Si annuncia poi che l'8 giugno a New York Latzo metterà il suo titolo in palio contro Joe Dundee.

I pugili italiani ai Campionati Europei

Milano, 12 maggio.

Domani partirà per Monaco di Baviera la rappresentanza italiana che parteciperà ai Campionati europei di boxe per dilettanti.

Essa è così composta: Guido Lanzi, Ferdinando Simoniazo, Vittorio De Horatiis, Romano Cimma, Pietro Toscano e Giovanni Panfilo. Sarà accompagnata dal *trainer* Zanotti e dal Commissario tecnico avv. Volpi.

Commissari tecnici di boxe

Milano, 12 maggio.

Il Consiglio della F. P. I. ha nominato Commissario tecnico pel Lazio Teodori e per la Lombardia Bestetti.

Essi coadiuveranno il Commissario tecnico nazionale avv. Volpi.

I vincitori delle Gare di scherma fra gli ufficiali della Aeronautica

Continuano a svolgersi, a Palazzo Vimiale, le gare di scherma fra gli ufficiali dell'Arma Aerea.

Mercoledì 11 corrente si sono svolte quelle di fioretto, ieri 10 sono state effettuate quelle di spada e stamane 11, quelle di sciabola.

Siamo presenziando il Generale Armani, Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, gli assalti sono stati ancora diretti dal valente comm. Ridolfi, maestro di scherma dell'on. Mussolini, assistito dai sottotenenti maestri Tattoli e Fabrizi.

Vincitori sono risultati:

Spada — Cogliandri; Silvestri, Antonioli, Cantoni.

Fioretto — Tenente col. anuso, capitano Silvestri, ten. col. Laghi.

Gabetti batte un record mondiale di sollevamento pesi

Sul campo della Fratellanza Sestese si sono svolte ieri le gare di sollevamento pesi per la disputa del campionato sociale seguendo la nuova formula dell'handicap che ha dato buoni risultati obbligando i migliori ad impegnarsi per ottenere una giusta qualifica.

Risaltarono la forma dell'olimpionico Gabetti, il quale ha sollevato facilmente km. 175 di spinta a due braccia, tale da costituisce un nuovo *record* mondiale.

Bottecchia alla Parigi-Bordeaux

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 12 maggio.

(*Fice*). Ottavio Bottecchia è giunto ieri a Parigi per partecipare alla Parigi-Bordeaux.

Ecco le condizioni di salute perfette e in ottime condizioni di forma. Bottecchia era accompagnato dal fido Piccin, che sarà il suo più efficace alleatore.

"Ho riacquistata la mia salute"

Sig. Dott. Comm. C. Rocchietta,
Pinerolo.

Da vari mesi ero affetto da forte debolezza, mancanza d'appetito e deperimento organico. Ricorsi a varie medicine: qualcuna mi recava un lieve miglioramento temporaneo, ma dopo qualche giorno ero da capo. Un medico mi consigliò il "Proton". Dopo sei o sette bottiglie ho riacquistato la mia salute: la debolezza è scomparsa, mangio a meraviglia e sento in me tutta la forza della mia giovinezza.

Per la riconoscenza che debbo al "Proton", sarò d'ora in avanti un fervente propagandista; non tralascierò occasione alcuna di consigliarlo.

GERARDO MELI
Stazione CC. RR. - Vallo della Lucania
(Salerno)

A-135

Per le inserzioni sul Giornale d'Italia, Piccolo e Giornale d'Italia Agricolo, rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Tritone, 62, Roma - Telefono 61-372